

Raffaello Morelli
Lo Sguardo Lungo



Edizioni ETS

Licenze Creative Commons del tipo con attribuzione non commerciale,
non opere derivate, 2.5, descritte in dettaglio nel codice legale
di cui all'indirizzo
<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/2.5/it/legalcode>

Collana Liberal Cafè.it, fondato da Giuliano Gennaio
2004, Roma, Via Frattina 41

contributo grafico di Claudia Lepori

Informazioni e notizie su
www.losguardolungo.it

Versione cartacea del volume edita da

© Copyright 2011
EDIZIONI ETS
Piazza Carrara, 16-19, I-56126 Pisa
info@edizioniets.com
www.edizioniets.com

Distribuzione
PDE, Via Tevere 54, I-50019 Sesto Fiorentino [Firenze]

ISBN 978-884672947-7

SOMMARIO

INTRODUZIONE

1. Un sempreverde, l'impostazione cavouriana 9

PARTE I

IL SECOLO E MEZZO APPENA TRASCORSO

2. Il principio di separazione 11
3. Lo stato liberale e la non partecipazione dei cattolici 18
4. Gli anni del giolittismo e l'aggiramento cattolico della non partecipazione 21
5. Gli ultimi anni delle istituzioni liberali 23
6. I Patti Lateranensi dell'epoca mussoliniana 28
7. I Patti Lateranensi richiamati nella Costituzione della Repubblica 33
8. I Patti Lateranensi negli anni di De Gasperi 38
9. I primi anni dopo De Gasperi e il Convegno de *Il Mondo* 47
10. Verso l'approdo al centro sinistra, imperniato sulla divisione dei laici 62
11. Il centro sinistra, il dibattito sul Concordato e la legge sul divorzio 83
12. Le due sentenze costituzionali del 1971 e le possibili modifiche al divorzio 103
13. Il referendum abrogativo del divorzio, 1974 109
14. La riforma del Diritto di Famiglia, l'innovativa legge sull'aborto 116
15. I due referendum abrogativi dell'aborto, 1981 124
16. Il nuovo Concordato del 1984 128
17. Lo Stato è laico purché sia una laicità concordata (secondo la Corte) 141
18. Gli ultimi anni della prima repubblica 148
 - a) il referendum sulla preferenza unica. 148
 - b) il referendum elettorale. 151
 - c) al voto con la nuova legge elettorale. 160
19. La seconda repubblica e i nuovi spazi per la Conferenza Episcopale 168
20. L'Ulivo e il progressivo dilagare della CEI 175
21. La Casa delle Libertà, il Papa in Parlamento e il problema dei musulmani 194
22. Il Governo dell'Unione e la svolta mancata 226
23. Il Popolo della Libertà al governo e la deriva confessionale che prosegue 248

PARTE II
IL PRINCIPIO DI SEPARAZIONE PER CONVIVERE MEGLIO

24. L'arretratezza in Italia del principio di separazione. I cattolici chiusi	281
25. Il principio di separazione significa non aspirare ad un modello chiuso	284
26. Il principio di separazione fonda la convivenza sulla libertà del cittadino	287
27. La laicità delle istituzioni non esclude la religione, anzi la include	301
28. Il principio di separazione è senso della realtà e seguire il tempo	307
29. Accuse al principio di separazione fatte dai non credenti ideologici	315
a) <i>il principio di separazione non vedrebbe che l'avversario in Italia è la Chiesa.</i>	315
b) <i>non vedendo la Chiesa come avversario, il principio di separazione non sarebbe abbastanza laico.</i>	319
30. Accuse al principio di separazione da parte dei cattolici chiusi	321
a) <i>il principio di separazione confinerebbe la religione nel privato.</i>	321
b) <i>la separazione e soprattutto la laicità sarebbero un termine indefinito.</i>	326
c) <i>il principio di separazione non riconoscerebbe alla Chiesa il ruolo spettantele.</i>	327
d) <i>il principio di separazione sarebbe l'anticamera di una concezione statalista.</i>	331
31. Modi obliqui di opporsi al principio di separazione	333
a) <i>posizioni corrosive.</i>	333
b) <i>travisamento di fatti storici.</i>	335
c) <i>aggirare e aggettivare il termine laico per ridurne l'efficacia.</i>	336
d) <i>attribuire valore separatista alla diminuita adozione dei precetti religiosi.</i>	339
e) <i>preferire al separatismo la politica accomodante.</i>	341
32. Il principio di separazione e la sua capacità di affrontare i problemi moderni	342
a) <i>la politica non è solo potere.</i>	343
b) <i>la fede e la ragione.</i>	344
c) <i>la questione dei limiti alla ricerca per conoscere.</i>	346
d) <i>l'agire e il legiferare.</i>	349
e) <i>l'attività religiosa e il riconoscimento giuridico.</i>	350
f) <i>il separatismo, gli agnostici e gli atei.</i>	351
g) <i>il separatismo e i cattolici critici della Chiesa.</i>	355
h) <i>il separatismo e l'Occidente.</i>	358
i) <i>le radici giudaico cristiane.</i>	359
l) <i>la convivenza con i musulmani.</i>	360

33. Il separatismo per affrontare problemi specifici	363
a) <i>il servizio pubblico garantisce l'obiezione di coscienza, non ne è impedito.</i>	364
b) <i>anticlericalismo.</i>	366
c) <i>il diritto di finanziamento da parte del credente e non dello Stato.</i>	367
d) <i>il velo islamico.</i>	373
e) <i>i simboli religiosi nelle scuole.</i>	378
f) <i>la visibilità e i suoni dei simboli religiosi.</i>	382
g) <i>il testamento biologico.</i>	384
h) <i>lo studio della teologia e il parlare di religione.</i>	387
i) <i>l'insegnamento della religione.</i>	391
l) <i>genetica e bioetica.</i>	397
m) <i>legami affettivi.</i>	401
n) <i>la giustizia penale.</i>	405
o) <i>il tipo di società e la concorrenza.</i>	407
p) <i>le polemiche sulla Costituzione.</i>	412
q) <i>informarsi sulle cose interne del Vaticano.</i>	414
34. Spunti per il separatismo: la <i>Gaudium et Spes</i> e il Papa	417

PARTE III

IMPEGNARSI PER IL SEPARATISMO, VERSO LA CONVIVENZA APERTA

35. La natura separatista del <i>Libera Chiesa in Libero Stato</i>	425
36. Differenze tra Stato separatista e istituzioni religiose	431
37. Gli antiseparatisti, i cattolici chiusi e la sinistra magmatica	436
38. L'impegno attivo a favore del separatismo	442
39. Un programma per il separatismo	452
40. Lo sguardo lungo (appello separatista ai cittadini mentalmente liberi)	461